



**ASSOCIAZIONE
LUCA COSCIONI**
PER LA LIBERTÀ DI RICERCA SCIENTIFICA - APS

Alla cortese attenzione

dell'Ill.mo Ministro della Salute

Orazio Schillaci

c/o

Segreteria Ministro

segreteriaministro@sanita.it

e p.c.

Segreteria Tecnica del Ministro

segr.tecnicaministro@sanita.it

Segreteria Capo di Gabinetto

segr.capogabinetto@sanita.it

**OGGETTO: Richiesta urgente in riferimento alla legge n. 40 del 2004 in materia di
“Norme in materia di procreazione medicalmente assistita”**

Illustre Ministro Orazio Schillaci,

sono trascorsi vent'anni dall'entrata in vigore della legge 40 del 2004 in materia di procreazione medicalmente assistita e Le scriviamo per segnalare alcune criticità che Lei, nelle sue funzioni, di fatto può risolvere senza l'intervento del Parlamento.



I Livelli Essenziali di Assistenza emanati nel 2017 non prevedono a carico del Servizio Sanitario Nazionale le tecniche di indagine clinica diagnostica sull'embrione, nonostante siano lecite e previste dalla legge 40. Inoltre nel nostro paese per l'applicazione delle tecniche eterologhe i centri di fecondazione autorizzati sono costretti a importare dall'estero i gameti. Si segnala altresì che oggi anno le Relazioni al parlamento ci forniscono in modo parziale le informazioni sulle tecniche eseguite perché i dati sono aggregati e mancano anche un censimento aggiornato degli embrioni crioconservati non idonei per una gravidanza e il numero degli embrioni che, in virtù del DM del 4 Agosto 2004 dell'allora Ministro Sirchia, risultano abbandonati.

La modalità di raccolta attuale dei dati determina una carenza di informazioni a livello scientifico e non rende possibile conoscere per i pazienti la reale portata in termini di successi e criticità di queste tecniche.

Siamo quindi, nel rispetto e in conformità del Suo ruolo istituzionale e di rappresentanza dei cittadini, a

CHIEDERE

1. Che siano aggiornati i LEA con anche l'inserimento delle indagini diagnostiche sull'embrione e che sia previsto un rimborso spese per le donne che con un atto di solidarietà sono disponibili a donare i propri gameti, esattamente come avviene nei paesi da cui i centri italiani importano gli ovociti che sono utilizzati per le tecniche



eterologhe nel rispetto del divieto assoluto di commercializzazione, vigente in tutta Europa e non solo in Italia.

2. Di modificare il Decreto che governa la raccolta dati del Registro Nazionale PMA per fornire dati aggiornati e disaggregati per ciclo di PMA. Al fine di poter seguire ogni trattamento di ogni singola coppia che affronta il percorso di PMA deve esserci un controllo dei dati inviati almeno ogni due anni a turno da parte del Registro nazionale PMA dell'Istituto Superiore di Sanità.
3. Che vi sia un censimento del numero degli "embrioni non idonei a una gravidanza" e attualmente crioconservati presso i Centri di procreazione medicalmente assistita.
4. Di conoscere il destino degli embrioni crioconservati e che risultano in stato di abbandono in virtù di DM 4 agosto 2004.

Restiamo in attesa di riscontro per conoscere le modalità con cui si intende intervenire, disponibili fin d'ora anche a un incontro.

Distinti saluti,

Filomena GALLO e Marco CAPPATO, rispettivamente Segretaria e Tesoriere dell'Associazione Luca Coscioni per la libertà di ricerca scientifica APS.

Per contatti:

Dott.ssa Alessia Cikatelli: